

1. ***All'interno di una aggregazione di comuni secondo l'articolazione territoriale in Contesti così come approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021 è possibile partecipare all' avviso pubblico con un comune capofila scelto di comune accordo tra le amministrazioni partecipanti all'aggregazione, ma diverso rispetto a quello indicato della D.G.R.?***

Sì, fatte salve le future deliberazioni della Giunta Regionale in merito.

È necessario presentare istanza alla D.G.501800 mediante comunicazione PEC all'indirizzo dg.501800@pec.regione.campania.it , indicando le motivazioni della necessità di un capofila diverso da quello previsto nella D.G.R. n. 422/2021, al fine di ottenere l'autorizzazione all'accesso alla procedura telematica.

2. ***È possibile per un insieme di Comuni non ricadenti nel medesimo Contesto Territoriale così come approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021 associarsi specificamente per esercitare in modo unitario le funzioni di Protezione Civile? In tal caso quale sarebbe l'importo del contributo concedibile?***

Sì, fatte salve le future deliberazioni della Giunta Regionale in merito.

È necessario presentare istanza alla D.G.501800 mediante comunicazione PEC all'indirizzo dg.501800@pec.regione.campania.it , indicando:

- le motivazioni della necessità di un'aggregazione diversa da quella prevista nella D.G.R. n. 422/2021,
- il comune individuato come Capofila.

Tanto al fine di ottenere l'autorizzazione all'accesso alla procedura telematica.

Si precisa che in tal caso il contributo concedibile sarà comunque elaborato in funzione dei criteri indicati nell'Avviso Pubblico e nell' Allegato 5, e che il contributo concedibile ai comuni che presentano istanza in forma associata sarà dato dalla sommatoria degli importi concedibili a ciascun comune (CCT) che – se del caso- saranno suscettibili delle penalizzazioni previste al punto 4.3 dell'Avviso Pubblico.

3. ***Per un insieme di Comuni non ricadenti nel medesimo Contesto Territoriale così come approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021, che risultino già aggregati in altra forma associativa più o meno strutturata (es. Comunità Montane – U.C. - Aree SNAI - etc) - è possibile partecipare all'avviso pubblico mantenendo questa forma associativa?***

Sì, fatte salve le future deliberazioni della Giunta Regionale in merito.

È necessario presentare istanza alla D.G.501800 mediante comunicazione PEC all'indirizzo dg.501800@pec.regione.campania.it , indicando:

- le motivazioni della necessità di un'aggregazione diversa da quella prevista nella D.G.R. n. 422/2021,
- il comune individuato come Capofila.

Tanto al fine di ottenere l'autorizzazione all'accesso alla procedura telematica.

Si rammenta che i Beneficiari del presente Avviso Pubblico sono in Comuni, e che ai fini della presentazione dell'istanza è necessaria la sottoscrizione del protocollo di intesa (Allegato1) per la gestione delle attività di Protezione Civile.

4. ***Quale deliberazione comunale occorre allegare al protocollo di intesa (rif. All.1) necessario alla presentazione dell'istanza in forma associata?***

Nel caso in cui il protocollo di intesa sia sottoscritto ai sensi della L.241/90 è sufficiente l'approvazione dello stesso con Delibera di Giunta Comunale.

Nel caso in cui il protocollo di intesa sia sottoscritto ai sensi art 30 del TUEL, è richiesta l'approvazione con Delibera di Consiglio Comunale.

5. Un comune - ricadente con altri comuni all'interno di un Contesto Territoriale così come approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021 – che ha estensione territoriale e popolosità importante ed è funzionalmente autonomo per caratteristiche geomorfologiche e infrastrutturali, può considerarsi Contesto Territoriale a sé stante e presentare istanza in qualità di contesto “monocomunale”?

NO

Per l'individuazione dei Contesti Territoriali si fa riferimento alla D.G.R. n. 422/2021.

6. I Comuni che si presentano in forma associata possono presentare solo il Piano Intercomunale?

NO.

L'aggiornamento e l'inserimento nel portale DSS Multirisk dei singoli Piani Comunali è un adempimento obbligatorio che resta in capo a ciascun Comune facente parte dell'aggregazione intercomunale.

7. Sono un Comune sede di Santuario meta di pellegrinaggio, posso essere equiparato ad un comune con popolazione pari a 40.000 abitanti come previsto al co. 6, art 6 della da L.R. n°8/2004?

NO.

La richiamata Legge aveva validità pari a un triennio.

Si rappresenta altresì che con successiva L.R. n°15 /2006, all'art.1 gli effetti previsti sono stati estesi ad altri comuni, senza apportare modifica alcuna alla validità temporale.

8. Per l'utente Provincia quali documenti saranno richiesti e quali sezioni andranno compilate in fase di presentazione dell'istanza?

In fase iniziale l'utente seleziona la tipologia di Ente cui appartiene e, a fronte di tale selezione, la procedura telematica guida l'utente nella compilazione.

9. Quali sono gli allegati obbligatori per la corretta compilazione dell'istanza?

Nella sezione “consensi e allegati” della procedura telematica è disponibile l'elenco degli allegati obbligatori, che varia in funzione delle dichiarazioni rese in fase di compilazione dell'istanza.

10. È possibile chiedere il finanziamento anche per più di un intervento tra quelli descritti al punto 3.1?

Sì.

È possibile richiedere il finanziamento per più interventi tra quelli descritti al punto 3.1, nei limiti percentuali indicati al punto 3.2 dell'Avviso

11. Anche i comuni che già hanno il piano di protezione civile devono aggiornarlo e caricarlo sulla piattaforma a prescindere dal tipo di intervento per il quale partecipano all'Avviso? O tale obbligo sussiste solo per chi partecipa per l'intervento di cui al punto 3.1.a ?

Sì.

Per accedere al contributo per gli interventi di cui ai punti 3.1.b e 3.1.c, è obbligatorio il caricamento di contenuti del Piano di Protezione Civile (aggiornato rispetto la normativa vigente in materia) sull'apposita piattaforma informatica DSS Multirisk.

12. Nel caso in cui non si voglia usufruire del contributo per interventi di cui al punto 3.1.a, possono essere trasferite anche tali somme per interventi di cui ai punti 3.1.b e 3.1.c?

Sì.

In fase di istanza va espressamente indicata la modalità con cui l'istante intenda ottemperare a quanto previsto dal punto 3.1.a.

13. Nel caso in cui sia già stato avviato un procedimento per l'aggiornamento del piano di protezione civile prima del presente avviso, si può richiedere l'ammissione a finanziamento della spesa sostenuta?

NO.

Così come espressamente indicato al punto 7.2 dell'Avviso Pubblico.

14. Se un Comune ha già inoltrato istanza in forma singola, può ripresentare una nuova istanza presentandosi in forma aggregata con altri Comuni?

Sì.

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze farà fede esclusivamente l'ultima istanza presentata.

15. Come e a chi richiedere le credenziali per l'accesso al sistema di DSS-Multirisk della Sma Campania S.p.A.?

L'accesso alla piattaforma DSS Multirisk avverrà tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). La profilazione degli utenti sarà effettuata successivamente alla sottoscrizione della Convenzione che disciplina gli obblighi giuridici tra la Regione e i Soggetti Beneficiari ammessi al finanziamento (solo dopo l'approvazione della graduatoria definitiva con gli importi ammissibili a finanziamento). A tal proposito, si rinvia ai punti 7 e 9 dell'Avviso per una trattazione più dettagliata.

16. In caso di Piano di Protezione Civile già digitalizzato ai sensi delle normative vigenti, quindi allineato in termini di dati e formati, è prevista una funzionalità di upload o l'esposizione di web services o una qualsiasi forma di interoperabilità che permetta il caricamento automatizzato del Piano Comunale nel catalogo regionale?

Di seguito, la risposta dei gestori della piattaforma:

“Relativamente alla cooperazione applicativa e all'interoperabilità, in linea con le scelte del Dipartimento, tutti i servizi alla base della piattaforma DSS sono implementati come API RESTFUL su http con scambio in formato JSON e i servizi cartografici rispettano gli standard OGC (WMS, WFS, etc.) per la condivisione e lo scambio di informazioni.

Nello specifico per la pianificazione comunale la piattaforma prevede un caricamento iniziale dei piani eseguito utilizzando le maschere e gli strumenti cartografici messi a disposizione dal front end applicativo. Non si esclude che i servizi di interoperabilità su descritti siano esposti (da definire le modalità e solo con sistemi di autenticazione) e possano essere invocati direttamente da piattaforme terze. Dovrebbero essere le piattaforme terze a collegarsi alla piattaforma DSS e utilizzare i servizi per le CRUD sui dati del piano.”

17. In caso di aggregazione di Comuni, sulla piattaforma DSS Multirisk devono essere necessariamente caricati sia i contenuti del Piano comunale, sia quelli dell'intercomunale?

Sì.

18. In fase di presentazione dell'istanza è necessario elencare con precisione tutti gli acquisiti di servizi/beni che ci si impegna ad effettuare o è possibile, a finanziamento concesso, aggiungere/togliere servizi/beni ovviamente nei limiti di spesa previsti e conformemente alla tipologia indicata nell'avviso?

NO.

È sufficiente esplicitare- nell'apposito box- una previsione di massima con i relativi importi, per ciascuno degli interventi (di cui all'art.3 dell'Avviso Pubblico) per cui si richiede il contributo, e nel rispetto dei massimali previsti (di cui al 5.1. dell'Avviso Pubblico).

19. Spetta al Comune Capofila la gestione dell'intera procedura amministrativa (dalla presentazione dell'istanza alla rendicontazione delle spese a chiusura delle attività finanziate)?

Al comune Capofila spetta l'interlocuzione con la regione Campania in fase di istanza e per tutta la durata della Convenzione.

20. È possibile che i Comuni aggregati (non capofila) procedano, per conto proprio, in accordo con la Capofila, ad effettuare affidamenti ed acquisti?

Sì.

È possibile prevedere un unico CUP, rispetto cui associare differenti CIG.

21. La struttura di Contesto Territoriale/Intercomunale è operativa alla firma del Protocollo di Intesa o dalla approvazione del Piano Intercomunale o di Contesto?

La "Struttura di C.T." è da intendersi operativa alla stipula del Protocollo di intesa, concordemente con quanto indicato all'art 5 dello stesso; essa ha – tra l'altro- il compito primario di fornire il necessario supporto tecnico nella predisposizione dei Piani di Protezione Civile

22. Nella struttura di C.T. e nel rispettivo Centro di Coordinamento possono afferire anche persone che non siano funzionari e non dipendenti del Comune ma con comprovata esperienza tecnica in materia di protezione civile?

NO.

Nella pianificazione di emergenza deve essere individuato il coordinatore del centro di coordinamento tra le Amministrazioni competenti e ciascuna Funzione deve essere affidata al coordinamento di un responsabile individuato tra il personale degli Enti e delle Amministrazioni competenti per materia e operanti sul territorio

23. Nel Centro di Coordinamento è possibile che in alcune funzioni di supporto ci siano funzionari Regionali o della Prefettura?

NO.

24. Al fine di uniformare il linguaggio e la procedura dei componenti della Struttura di C.T e del relativo centro di coordinamento è possibile che sia la Regione a formare tale personale?

Sì.

Il Comune / Associazione di Comuni interessati possono farne richiesta formale esplicitando il fabbisogno.

25. Nel caso in cui si decida di posizionare una stazione idrometrica in un determinato punto del reticolo idrografico, la definizione delle rispettive soglie idrometriche può essere fornita dalla Regione per il tramite del CFDM?

NO.

26. Con il contributo regionale è possibile prevedere delle figure professionali che siano di supporto al RUP?

NO.

27. Nella fattispecie in cui un comune si trovi in un Contesto Territoriale formato dal solo comune stesso (n. comuni ricadenti nel Contesto Territoriale uguale a 1), ha diritto al contributo anche per interventi di cui al punto 3.1.b?

Sì.

28. Nella fattispecie in cui un comune si trovi in un Contesto Territoriale formato dal solo comune stesso (n. comuni ricadenti nel Contesto Territoriale uguale a 1), il punteggio per il criterio [NCA /NCT] di cui al paragrafo 8 dell'Avviso è valutato 10?

Sì.

29. Per un insieme di Comuni associati ma non ricadenti nel medesimo Contesto Territoriale così come approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021 quali punteggi spetteranno in relazione al criterio "Rilievo delle infrastrutture e dei territori oggetto dell'intervento"?

La sommatoria dei punteggi attribuiti a Ciascun Comune.

30. Per un insieme di Comuni associati ma non ricadenti nel medesimo Contesto Territoriale così come approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021 quali punteggi spetteranno in relazione al criterio "Rafforzamento della capacità e dell'efficacia di prevenzione e risposta alle crisi"?

Verrà considerato solo il punteggio relativo al [NCA /NCT] massimo, tra quelli calcolabili in relazione ai comuni effettivamente aggregati per ciascun contesto coinvolto.

31. È possibile richiedere un appuntamento con i referenti dell'Avviso Pubblico?

Sì.

Inoltrando richiesta specifica, avendo cura di indicare un riferimento telefonico per poter essere ricontattati, ai seguenti indirizzi:

alice.palestino@regione.campania.it

chiaraemanuela.rucco@regione.campania.it

flavia.morone@regione.campania.it

32. Se si partecipa in forma singola, il contributo concedibile è pari al valore dell'IBF. Quali sono i casi di ulteriore riduzione dell'IBF all'80 % o al 60%?

Qualora il Comune che presenta istanza in forma singola ricada nella casistica di cui al punto 3.3.b dell'Allegato 3 del presente avviso pubblico, l'importo del contributo concedibile non potrà superare la misura del 80% dell'IBF.

Qualora il Comune che presenta istanza in forma singola ricada nella casistica di cui al punto 3.3.c dell'Allegato 3 del presente avviso pubblico, l'importo del contributo concedibile non potrà superare la misura del 60% dell'IBF.